

OPPIInformazioni

**professionalità docente
e processi formativi**

n. 121

luglio-dicembre 2016

*Cultural diversity management nella scuola:
come vengono preparati gli insegnanti italiani?*

Seminario
Nazionale Oppi
Milano, 13 luglio
2017

**Studenti con BES
e la formazione degli insegnanti**

Cultura dell'integrazione scolastica

- **L. 517 / 77 → Fino alla Direttiva BES**
- I principi base sono quelli dell'**accoglienza**, della **equità** (dare di più a chi ha di meno) e del **diritto alla diversità** purché si tenda ad eguali obiettivi formativi



Auto-adattamento del corpo docente alle situazioni di emergenza



autoformazione

Insegnanti : Una tipologia di accettazione/rifiuto dell'immigrato

Fonte: Giovannini G. (cur), Allievi in classe, stranieri in città, 1996.

Tipologia	V. a.	%
<i>Indifferenti</i>	379	20.0
<i>Xenofobi</i>	297	15.7
<i>Tolleranti</i>	766	40.0
<i>Entusiasti</i>	230	12.1
<i>“Anziani”</i>	196	10.3

Atteggiamenti possibili in aula

- **Negazione della diversità** (la diversità non è riconosciuta; la diversità è un ostacolo, uno svantaggio che andrebbe recuperato, ma non dipende da me)
- **Accentuazione della diversità** (la diversità è riconosciuta, è enfatizzata, non si dà importanza agli elementi di uguaglianza, si accentua una visione «privativa» dell'alunno straniero)
- **Problematizzazione della diversità** (la diversità è percepita con ansia; si evidenziano gli elementi di incontro/scontro ad es. culturale)
- **Empasse**, preoccupazione, ansia, disagio ...
- **Iper-protezione**, tendenza a occuparsi dell'alunno «in proprio»
- **Curiosità**, osservazione, ascolto, ma anche folklorizzazione ...

Atteggiamenti dei docenti - anni 1990-2000

Sono aumentati i «pro» immigrati, per effetto delle CM :

- -1994 (**Dialogo interculturale**)
- -2006 (**Accoglienza e integrazione**)

Poi retromarcia:

- **2010 (CM2) contrasto alla concentrazione** di alunni stranieri in classe
- **si abbandona l'idea di integrazione scolastica** come obiettivo per tutti, a qualunque condizione, per puntare all'**inclusività**, una caratteristica del sistema di accoglienza che non necessariamente dipende dal soggetto interessato → **obiettivo forse meno ambizioso dell'integrazione?**

Principio della equi-eterogeneità

- Distribuire il carico su più classi e su tutte le scuole del bacino
- → interventi di «de-segregazione»
- le scuole a rischio devono potenziare al massimo l'alfabetizzazione in Italiano come L2 e diversificare gli interventi a seconda delle effettive condizioni migratorie (alunni neo-arrivati; lungoresidenti; nati in Italia).



Dalla diversità culturale come valore (**asset**)
alla diversità come problema da «gestire» (**deficit**)

Politiche di de-segregazione

⦿ **Favorire mescolanza/coesistenza di alunni con diverso background etnico**

- ⦿ Rilevante obiettivo educativo (dalla seconda metà del '900 - **USA e UK**)
- ⦿ Pre-condizione necessaria, ma non sufficiente per creare ambienti inclusivi e positivi per l'apprendimento

⦿ **Misure già sperimentate in USA-UK:**

- ⦿ Assegnazione obbligatoria degli studenti stranieri
- ⦿ Scelta "controllata", centro unificato per le iscrizioni
- ⦿ Azioni di miglioramento della scuola segregata (da parte di istituzioni o famiglie)

2012: Alunni con BES (Bisogni educativi speciali)

- Concetto di "didattica inclusiva" contenuta nella DM del 2012
- Si rivolge ai soggetti stranieri con "svantaggio socio-economico, linguistico e culturale" (non tutti rientrano in questa categoria)
- Poi Indicazioni nazionali per il curriculum del 1 e 2 ciclo

Interrogativi rimasti aperti:

- - come si definisce il BES di un alunno straniero?
- - come si fa a equilibrare l'accoglienza (neo arrivati) e l'integrazione (più generale)?
- L'intercultura viene formata in tutti gli alunni o solo in quelli stranieri?

In mancanza di indicazioni-quadro: due rischi



**TUTTI GLI
STRANIERI SONO
BES,
ANCHE PERCHE' LA
SCUOLA
ALTRIMENTI
NON RICONOSCE
IL «PROBLEMA»**



**NON BISOGNA
CONFONDERE LO
STRANIERO CON
ALUNNO BES,
NON FARE NULLA,
LASCIARE CHE LA
SUA «ESTRANEITA'»
VENGA SUPERATA**

Policy OECD – European Union, 2017



Preparing Teachers for Diversity: the Role of Initial Teacher Education

Final Report

Written by:



- ***TED – TEACHER FOR DIVERSITY (2007-2009)***
- ***Study ON HOW INITIAL TEACHER EDUCATION PREPARES TEACHER STUDENTS TO DEAL WITH DIVERSITY IN THE CLASSROOM (2016)***

«**Teachers Matter**»: l'insegnante conta!

- 1) preoccupazione per il trend di invecchiamento (a lungo termine) del corpo insegnante (pochi "studenti eccellenti" scegliono la professione; pochi uomini, mancanza ricambio giovanile)
- 2) ridotta o inesistente è la presenza di docenti con biografia migratoria
- 3) la formazione iniziale (accademica) viene percepita come non particolarmente selettiva , e con poche connessioni con la pratica docente
- 4) alti livelli di "Teacher's attrition" (conflitti tra docenti) specie nelle coorti più giovani

Indicatori per un «buon insegnante» dal punto di vista interculturale

- Conoscenza di una o più lingue straniere**
- capacità di insegnamento in CLIL (in lingua straniera)**
- Capacità di declinare il curriculum con contenuti multi-culturali**
- capacità di gestire classi multiculturali (es. nel periodo di prova)**
- capacità di predisporre piani educativi personalizzati tenendo conto del background dell'allievo**

GOOD NEWS (1): innovazioni nella preparazione iniziale e in servizio

- “Scuole aperte” 2009: *Percorsi di approfondimento della lingua italiana come lingua seconda rivolti agli alunni di recente immigrazione entrati nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nell’a.s. 2008/2009, 3000 docenti beneficiari (Nota del Miur 27.11.2008)*
- DM 89 del 10.3.2010 l’insegnamento CLIL è diventato obbligatorio in almeno una materia dalla terza superiore nei Licei linguistici e in quinta superiore negli altri indirizzi di scuola secondaria di 2° grado
- DM 249 del 2010: competenze interculturali in ingresso, da formarsi con la Laurea in Scienze della formazione primaria: *“capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovrà possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l’integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali” e “facilitare la convivenza di culture e religioni diverse”*

GOOD NEWS (2): innovazioni recenti

- CM 4233 del febbraio 2014: *Nuove Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*. Acquisizione della "capacità di mediazione didattica" volta all'accoglienza dei diversi punti di vista (anche nel settore scientifico) provenienti da culture e lingue diverse; - articolare i percorsi didattici in modo modulare; - inserirle percorsi didattici interculturali nel bagaglio formativo iniziale dei docenti»
- L. 107 del 2015. ciclo di formazione obbligatoria dei 64.000 docenti neo-assunti, reclutati dalla legge "Buona scuola", in cui "l'inclusione sociale e le dinamiche interculturali" compare esplicitamente tra le otto aree di priorità formativa
- L. 107 del 2015. aperta un nuova classe di concorso (A023) per docenti di Italiano come Lingua seconda
- Piano straordinario di aggiornamento per personale dirigente, docente e ATA, tra cui 30 Master/Corsi di perfezionamento in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" (Nota MIUR n. 2239, del 28-04-2017)

Quale approccio formativo?

- al futuro insegnante non vanno date indicazioni di contenuto (*knowledge*),
- ma piuttosto input per formare un atteggiamento (*mindset*) personale,
- attraverso cui lo stesso professionista creerà strategie adatte per sensibilizzare e coinvolgere i bambini (*skills*).

MINDSET DELL'INSEGNANTE

1. partecipazione in dibattito e di ascolto attivo;
2. progettazione di unità didattiche sui temi della diversità culturale e del dialogo
3. analisi critica delle attività didattiche progettate e realizzate da altri in contesti multiculturali;
4. competenza riflessiva su atteggiamenti ed emozioni nelle PROPRIE relazioni
5. competenza di *public speaking* necessaria per giustificare e sostenere la propria opinione